

Un congresso regionale ad Arezzo su uno scottante problema

«Quel che conta è la salute» Ma in fabbrica conta davvero?

Le malattie specifiche dei luoghi di lavoro - Sostanze di morte - Numerosissimi casi di operai senza voce - I collanti nei calzaturifici che provocano le polinevriti - Una parola d'ordine: prevenzione

La fabbrica come luogo di infortuni, di malattie, di morte. Silicosi, benzolismo, malattie da piombo, polinevriti. Stanciezza, insonnia persistente, nevrosi, ipertensione. Malattie specifiche e aspecifiche, provocate direttamente e indirettamente dall'ambiente di lavoro.

AREZZO - Operai, operatori sanitari, amministratori, si sono ritrovati ieri mattina nella sala dei Grandi dell'amministrazione provinciale di Arezzo per discutere della salute in fabbrica e della riforma sanitaria. Un convegno dedicato dai ripetuti casi di infortuni di malattie professionali in fabbrica e dall'arvio, «in punta di piedi» ha detto l'assessore Benigni, della riforma sanitaria. Il tentativo è stato quello di leggere la denuncia delle situazioni ambien-

ali e di lavoro nelle fabbriche alle nuove prospettive che apre la riforma sanitaria. Le relazioni della compagnia Gabriel, la Salvietti, segretaria della sezione di fabbrica della Lebole e del compagno Bruno Benigni, assessore della provincia di Arezzo, hanno evidenziato come la riforma sanitaria offra nuovi e importanti strumenti di intervento nei luoghi di lavoro. La parola d'ordine è prevenzione, ossia controllo sulle licenze di edificabilità, sui materiali usati durante la lavorazione, sulle sostanze chimiche presenti in fabbrica, ma prevenzione significa anche altro: una nuova organizzazione del lavoro che sancisca la fine della contraddizione tra produttività e salute, finora sempre risolta a danno della salute dei lavoratori.

Cosa si è fatto in questi anni. Da parte padronale, per iniziativa propria, praticamente nulla. Gli unici interventi sono stati quelli del servizio di medicina preventiva dei lavoratori. Anche questi con grossi limiti. Prima di tutto il servizio non può intervenire su una iniziativa. Deve essere chiamato dal consiglio di fabbrica. Le convenzioni firmate all'interno della zona 58 si contano sulle dita di una mano: Fibrok, Giolè, Mimmina (tessile abbigliamento). Del Tongo e Baldo (legno). Il servizio noi viene chiamato quando tutto è già successo. Quando la fabbrica è già stata costruita.

magari trasformando un vecchio capannone; quando si è sviluppata in modo irrazionale costringendo 50 operai a lavorare in uno spazio pensato e realizzato per 10; quando le sostanze nocive hanno già prodotto i loro effetti. L'intervento del servizio si trasforma così in un tamponamento delle falle più grosse. Tutto questo dovrebbe cambiare con la riforma sanitaria. Al servizio di medicina preventiva dei lavoratori passano le competenze dell'ispettorato del lavoro. I tecnici del servizio avranno voce in capitolo sugli insediamenti produttivi, sulle li-

cenze di edificabilità. Il registro dei dati ambientali e dei dati biostatistici sono comunque importanti ma non sono certo tutto. Il nodo centrale che viene fuori è ancora una volta quello di una diversa organizzazione del lavoro. Vi è l'esigenza di imporre un controllo a livello di progettazione degli impianti e del processo produttivo, come primo strumento di freno alle conseguenze negative sulla salute di una tecnologia che parte sempre e soltanto dalle esigenze della produzione e mai da quelle dell'uomo.

Claudio Repek

Presentato un documento (a senso unico) per gli anni '80

La ricetta degli industriali senesi è fatta solo di lamenti

Insistenti attacchi ai partiti di sinistra, agli enti locali, al movimento sindacale - Immediate reazioni - Il giudizio del segretario del PCI di Siena

SIENA - Una analisi della situazione economica senese praticamente a senso unico: alcune proposte definite subito e in gran parte discutibili: attacchi ai partiti della sinistra, agli enti locali, al movimento sindacale. Il documento programmatico '80 presentato dall'associazione degli industriali senesi è stato definito non senza ironia «una base per discutere».

Positive tendenze nella campagna di tesseramento

Finita la fase decrescente la FGCI pisana si rafforza

Le indicazioni della conferenza di organizzazione che si conclude stamattina - Un confronto costruttivo sui problemi dei giovani

PISA - Gli iscritti con tessera 1979 in tasso pari al 1450. Fino ad oggi la campagna 1980 segna una netta tendenza all'aumento. In provincia di Pisa la FGCI sembra aver superato la fase «decrescente» che aveva caratterizzato gli ultimi due anni. Ora è decisa a serrare i ranghi, puntualmente i terreni politici di intervento e rinnovando la propria struttura organizzativa. Su questi temi si è sviluppato il dibattito dei tre giorni della conferenza di organizzazione dei giovani comunisti pisani, iniziata venerdì pomeriggio, che si concluderà questa mattina con un intervento del compagno Paolo Borciani, della direzione nazionale.

Un intervento concreto in una importante fascia d'età

A Livorno oltre seimila bambini frequentano le scuole dell'infanzia

La media di scolarizzazione è più che confortante - Il Comune si è inserito in un'area di vuoto statale - Ora si pensa a migliorare la qualità del servizio

LIVORNO - L'anno internazionale del bambino a Livorno, non si è concluso con gli Enti locali continuano a farsi portavoce di quella volontà di uscire da schemi celebrativi inutili e di quello sforzo per incidere sulla realtà e per modificare alcuni meccanismi inadeguati. Il Comune di Livorno è preoccupato e impegnato in un'attività di allarme. Da bilanci dell'amministrazione comunale, visti gli ultimi provvedimenti varati dal governo per la finanza locale, rischiano di sparire o di venire seriamente compromesse alcune voci importanti, anche il servizio educativo per l'infanzia coronano questo pericolo.

Nonostante questo il Comune di Livorno si è distinto con interventi qualificati ed estesi e, confrontata con la media nazionale (60 per cento), la scolarizzazione a Livorno presenta un dato più che confortante: 84 per cento (75 per cento nella regione Toscana). È passato di diverso tempo da quando, negli anni a cavallo fra il '50 e il '60 e nonostante la presenza di enormi difficoltà economiche e politiche, si registrarono i primi grossi interventi.

Orla l'ente locale fa una prima verifica. Una cosa è certa: il servizio sarà da chiarire, quella delle tappe più importanti della formazione del bambino, ma è attuale un'età per la quale la scuola non è obbligatoria e non sono obbligatori per il comune i servizi erogati.

Manifestazione per la pace con Giorgio Napolitano a Siena

SIENA - Stamani si svolgerà a Siena presso il teatro Metropolitan una manifestazione organizzata dalla Federazione del partito comunista con il compagno Giorgio Napolitano, della segreteria nazionale del PCI sul tema «Per una svolta al governo del Paese, per il disarmo e la pace».

Sospeso a Lucca il processo per il gasolio «gonfiato»

LUCCA - È stato sospeso il processo per lo scandalo del gasolio all'ospedale civile di Lucca: la prossima udienza è fissata per il 10 marzo alle ore 9. Il tribunale, dopo una camera di consiglio, ha infatti accolto gran parte delle richieste presentate in apertura di questa quarta udienza dal pubblico ministero, dalla parte civile e da alcuni avvocati del collegio di difesa.

Inaugurata una nuova scuola elementare a Grosseto

GROSSETO - Alla presenza del sindaco e della giunta, del provveditore agli studi e di altre autorità civili della città si è inaugurata la nuova scuola elementare del quartiere 167 di Gorarella. Si tratta di una struttura moderna fornita di 15 aule, una aula magna, uffici di direzione e di segreteria, un ampio locale per attività libere ed una vasta area al servizio della scuola, adiacente al campo di baseball.

La solidarietà operaia impedisce lo sfratto bis della Rosleyn

SIENA - La solidarietà operaia e la forza dei democratici hanno impedito per la seconda volta lo sgombrò delle 116 operai che occupano la fabbrica Rosleyn di Radda in Chianti dal 15 gennaio scorso. Come già era accaduto mercoledì scorso la Rosleyn si è riempita di cittadini e di operai, di lavoratori provenienti non solo da tutto il Chianti ma anche da altre parti della provincia di Siena. Erano presenti delegazioni delle maggiori fabbriche delle aziende agricole, i rappresentanti della confederazione sindacale unitaria e i rappresentanti del PCI, PSI e della DC.

Diffida

È stata smantata la tessera del PCI intestata al compagno Enrico Kovoda numero 0955147 di Pisa. Chiunque la trovasse è pregato di portarla ad una sezione del PCI. Si diffida del fante qualsiasi altro uso.

Come a Pistoia si dibattono questi problemi

Un partito che sa confrontarsi anche sui temi internazionali. L'acutezza della crisi internazionale, ed in particolare gli avvenimenti dell'Afghanistan, sono oggetto di un vivo ed interessante dibattito tra le forze politiche. Anche all'interno del PCI si discute molto dell'evolversi della situazione mondiale. Al compagno Giovanni Dolce, segretario della Federazione comunista di Pistoia, abbiamo chiesto di parlarci di questo dibattito.

DAL 25 GENNAIO AL 20 FEBBRAIO PER RISTRUTTURAZIONE DEI DUE CENTRI DANNEGGIATI DAL TORNADO DI FINE ANNO LA DITTA LANDUCCI ARREDAMENTI LIQUIDA TUTTI I MOBILI A PREZZI DI REALIZZO VISITATECI! UN'OCCASIONE UNICA PER ACQUISTARE MOBILI DI QUALITÀ A PREZZI ECCEZIONALI